

VIA SALUZZO

Caserma sotto protezione

Gli uffici della Polstrada controllati per tutta la giornata

In abiti borghese e assai discreti, ma anche in divisa da ordine pubblico e bene in vista, schierati ed

equipaggiati con caschi e manganelli e tutto il necessario per fronteggiare un eventuale attacco degli ul-

trà.

Domani per la prima volta un folto schieramento di poliziotti sarà dislocato in via Saluzzo per sorvegliare la caserma sede del compartimento ligure della polizia stradale.

La motivazione di questa precauzione è chiara, legata all'omicidio del tifoso laziale ucciso domenica mattina sull'autostrada A1 dall'agente della polizia stradale di Arezzo. La decisione di organizzare un robusto servizio d'ordine per evitare che qualche manipolo di ultrà si avvicini eccessivamente alla caserma più importante della polizia stradale è stata presa direttamente dagli esperti della questura che gestiranno il servizio d'ordine previsto per il corteo di domani.

Ieri mattina al proposito tutti i funzionari e sottufficiali della polizia che saranno in servizio hanno preso parte ad una riunione di aggiornamento tenuta nella sala conferenza della questura dal questore vicario Pasquale Zazzaro. Incontro pianificato per esa-

Reparti in divisa e in borghese presidieranno l'area attorno all'edificio che ospita il Compartimento

minare in ogni possibile dettaglio dell'attesa manifestazione.

La caserma della Polstrada di via Saluzzo era stata già assaltata in modo violento durante gli scontri del G8 del 2001, ma allora gli uffici della stradale erano solo una delle tante sedi delle forze dell'ordine prese di mira dai black bloc, le tute nere che assaltarono anche la sede della Guardia di Finanza della vicina via Nizza, il carcere di Marassi (il cui portone d'ingresso fu dato alle fiamme), il comando provinciale dei carabinieri di Forte San Giuliano di via Gobetti e la questura di via Diaz.

[m.v.]

